

www.andreazanoni.it

Andrea Zanoni, deputato al Parlamento europeo

Comunicato stampa del 18 dicembre 2013

Basta richiami vivi e uccellazione: conferenza a Conegliano - Treviso

A Conegliano, venerdì 20 dicembre alle 20.45, presso l'Hotel Eurorest, Viale Italia 329

“Basta richiami vivi e uccellazione. Una tortura legalizzata dalle Province e dalla Regione Veneto in barba alla Direttiva Uccelli 2009/147/ CE” è il titolo della conferenza in programma venerdì 20 dicembre alle 20.45, presso l'Hotel Eurorest di Conegliano, Viale Italia 329. La serata è organizzata dall'europarlamentare Andrea Zanoni, vice Presidente dell'Intergruppo per il Benessere e la Conservazione degli Animali e membro della Commissione ENVI Ambiente, Salute Pubblica e Sicurezza Alimentare al Parlamento europeo.

Oltre a Zanoni, intervorranno Giancarlo Silveri, Delegato Provinciale della LIPU di Treviso e Adriano De Stefano, dell'ENPA di Treviso.

«La Regione Veneto quest'anno ha autorizzato ben 37 tra roccoli e prodine, tre dei quali nel trevigiano. Sono impianti muniti di reti da uccellazione per la cattura di Tordi, Merli, Cesene e Allodole che finiranno rinchiusi per sempre in minuscole gabbiette come richiami vivi utilizzati dai cacciatori negli appostamenti di caccia. Il 4 ottobre scorso ho presentato un'interrogazione alla Commissione europea per fermare le deroghe illegittime ripetutamente concesse per la cattura di uccelli con le reti da uccellazione da utilizzarsi come richiami vivi nella caccia da capanno - ha affermato Zanoni - Nonostante i moniti dell'Ue e i continui pareri contrari dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) istituto tecnico scientifico dello Stato, la Provincia di Treviso e la Regione Veneto continuano ad autorizzare impianti di cattura muniti delle reti da uccellazione, mezzo di cattura non selettivo, vietato dall'articolo 8 della Direttiva 2009/147/CE. Ho chiesto, quindi, alla Commissione di aprire una procedura d'infrazione per questi amministratori che si credono al di sopra della legge nazionale ed europea e mi sono rivolto al Presidente Leonardo Muraro, sollecitando l'immediata chiusura degli impianti che violano la Direttiva “Uccelli”».

L'ISPRA, il 24 maggio 2013, ha dato parere sfavorevole alla riapertura degli impianti per la stagione 2013/2014, sottolineando la necessità di attuare metodi alternativi quali l'allevamento degli uccelli in cattività e condannando la totale assenza di dati certi sul fabbisogno di richiami vivi per i cacciatori.

«Con l'uso dei richiami vivi si legittima il reato di maltrattamento di animali perché li si costringe a vivere nella sporcizia e in uno spazio dove non riescono nemmeno ad aprire le ali, reato confermato il 17 gennaio 2013 anche dalla Corte di Cassazione con la sentenza numero 2341 - ha concluso Zanoni.

Durante la serata verranno proiettati filmati inediti sui richiami vivi catturati da impianti locali. Sarà inoltre possibile sottoscrivere la petizione della Lipu “No ai richiami vivi”. Al termine della conferenza seguirà un dibattito con il pubblico.

